

**IL DNA ANTICO RACCONTA:
un nuovo strumento per comprendere il passato**

di O. Rickards e C. Martínez-Labarga

ARCHEO-ANTROPOLOGIA MOLECOLARE:

Con l'Antropologia molecolare è ora possibile rispondere ad interrogativi archeologici che l'antropologia classica poteva chiarire solo raramente.



CONTAMINAZIONE: uno dei problemi più spinosi connessi con gli studi del DNA antico (aDNA) riguarda la contaminazione. Infatti, le stesse caratteristiche della PCR che la rendono lo strumento ideale per analizzare le minuscole quantità di DNA altamente degradato che è possibile recuperare dai resti antichi, fanno sì che sia, allo stesso tempo, una fonte pericolosa di possibile contaminazione da DNA moderno. Per rendere minimo il rischio di contaminazione casuale dovuta alle operazioni di laboratorio ed alla manipolazione e trattamento dei campioni si devono prendere numerose precauzioni.



Ad esempio, è oggi possibile accertare i rapporti di parentela nel caso di sepolture multiple (una madre ed i propri figli devono possedere lo stesso tipo di DNA mitocondriale) o stabilire le modalità di migrazione riguardo alla composizione per sesso dei colonizzatori di una determinata area (se in una necropoli arcaica greca dell'Italia meridionale si trovano scheletri di sesso femminile si può stabilire se si tratta di donne greche giunte con i colonizzatori o autoctone, a seconda che esse presentino tipi mitocondriali greci o autoctoni). **I**noltre, possiamo risolvere i casi dubbi di determinazione del sesso.



DIAGNOSI DI SESSO SU BASE MOLECOLARE:

la diagnosi di sesso si effettua analizzando tratti di DNA specifici dei cromosomi sessuali e che presentano diversa lunghezza sull'X e sull'Y. Le femmine che possiedono due cromosomi X identici presentano lo stesso tratto di DNA ripetuto due volte (= un'unica banda in elettroforesi), i maschi che hanno un cromosoma X ed uno Y presentano due tratti di DNA con lunghezza diversa (= due bande).

controlli

1 2

